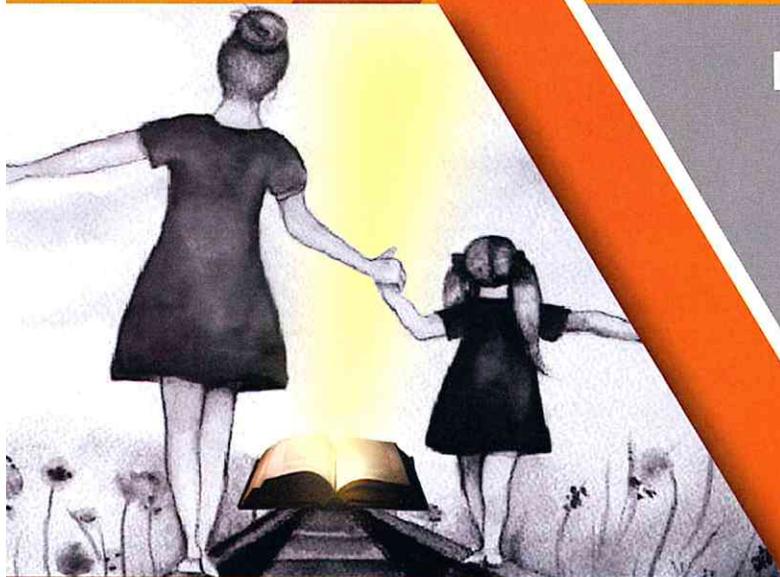


Le parrocchie di Albiolo, Cagno, Concagno e Solbiate

CREATI DA UNA PAROLA

DAL 13 GENNAIO
AL 5 FEBBRAIO
2017



COME
LA **PAROLA**
EDUCA E
PLASMA LA
NOSTRA
VITA

Con il patrocinio dei Comuni di



Albiolo



Cagno



Solbiate

Genitori, immagine di Dio per i figli.

Voi siete l'ìcona di Dio
dinnanzi agli occhi dei vostri figli,
il suo manifesto, la sua immagine, la sua visione.

Lo scopo dell'ìcona
è lasciar indovinare
colui che non si può toccare,
e di suscitare il desiderio di conoscerlo.

Voi siete l'ìcona di Dio
dinnanzi agli occhi dei vostri figli:
la disegnatate con la vostra carne e il vostro sangue,
col vostro sudore;
la mostrate con le vostre parole e i vostri gesti,
con i vostri amori, i vostri baci e la vostra tenerezza.

Voi siete l'ìcona di Dio
dinnanzi agli occhi dei vostri figli.
Non abbiate fretta:
occorre una vita intera perché l'immagine sia dipinta,
tanto minuzioso ardore essa esige.
Occorre spesso contemplare il Modello,
perché sul vostro viso
traspaia sempre più limpido
il Suo Volto.

(Cfr.: Charles Singer, Pregare, Ed. Paoline)

CATTOLICA

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

DAL 1896

AGENZIA GENERALE COMO GALLIO FOIS ASSICURAZIONE S.A.S.

Agenti:

Fois, Tettamanti e Bottini
22100 Como - via T. Gallio, 10
Tel. 031 273232

AGENZIE LOCALI:

TRADATE (Va) - Via Cavour, 37 - Tel 0331 843830
VILLAGUARDIA (Co) - Via Varesina, 109 - Tel. 031 5081835
OLGIATE MOLGORA (Lc) - Via Canova, 31 - Tel. 039 9912045

Cari genitori,

siamo tutti impegnati a vario titolo nella ricerca del vero bene per i nostri bambini e ragazzi.

A volte ci appare un'esperienza facile, altre volte più ardua e difficile per le sfide nuove che, sia noi genitori/educatori, sia i nostri ragazzi, siamo chiamati ad affrontare in una società complessa, multiculturale e multireligiosa come la nostra.

Per questo sorge dentro una rinnovata esigenza di educare per introdurre alla vita i nostri bambini e ragazzi. Educare è azione tipicamente umana: gli animali si ammaestrano, gli uomini si educano, non solo per dare ai ragazzi le opportune competenze tecnico-scientifiche, ma soprattutto, per orientare la libertà verso una vita pienamente e coscientemente umana che, per un cristiano, coincide con "la vita bella e buona del Vangelo".

"Educare è cosa del cuore" diceva S. Giovanni Bosco perché occorre tanta passione, amore per i ragazzi e pazienza nell'attendere i tempi di crescita di ciascuno, ma un altro proverbio dice: "Se vuoi insegnare il latino a Pierino, non basta sapere il latino, ma devi conoscere Pierino" ovvero è opportuno avere l'esatta fotografia di ciò che avviene nel bambino che sta via via crescendo.

Nasce da queste considerazioni la "Settimana dell'educazione" che coinvolgerà tutti i genitori di Albiolo, Cagno, Concagno e Solbiate.

Il tema dominante è evidenziato dal Titolo: **"Creati da una Parola"** che permette di riflettere sia a livello esistenziale — Dio disse . . . e tutto ebbe vita — sia a livello comunicativo — le parole ogni giorno comunicano idee, esperienze, affetti diventando il più importante strumento educativo.

Il programma articolato vedrà la presenza di numerosi relatori brillanti e vivaci, esperti in campo educativo. E' una opportunità culturale importantissima soprattutto per i nostri paesi di periferia di cui è bello poter ringraziare le Amministrazioni Comunali che hanno aderito col loro patrocinio e gli sponsor che ci aiutano a sostenere le spese.

A voi genitori raccomandiamo di non sprecare questa occasione.

Partecipate e tornerete rincorati e sorretti nel desiderio di crescere al meglio i vostri figli.

*don Alberto Clerici
don Alberto Fasola
don Cesare Bianchi*

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Cantù

A SOLBIATE SIAMO IN PIAZZA ROMA, 6

*“In principio era la **Parola**... e la **Parola** era Dio”*

*“Dio inizia la sua manifestazione con una **Parola**.*

È l’inizio assoluto, è «in principio», quando «Dio disse ‘sia la luce’ e la luce fu».

L’inizio dell’essere non è in un’azione di Dio, in una fatica (. . .) No.

*È solo una **Parola**: «Dio disse». E questa **Parola** squarcia il silenzio del nulla.*

*Da quella **Parola** inizia l’essere, il creato.*

*La **Parola** è ciò che fa esistere l’essere,
senza di essa nulla esiste di ciò che è stato fatto.”*

(G. Ravasi)

Ogni giorno, per comunicare, ascoltiamo e pronunciamo centinaia di **parole**. Per questa ragione, le **parole**, che sono una prerogativa solo umana, rivestono un ruolo importantissimo nella vita quotidiana, anche in una società come la nostra che tende sempre più a usare messaggi brevi, frettolosi, spesso superficiali.

Se ci fermiamo a riflettere sul valore della **parola**, ci accorgiamo che essa ha una forza incredibile, dirompente. Può far ridere e può far piangere. . . .

Una **parola** può ferire, attraverso la calunnia e la menzogna; una **parola**, rivolta a chi è afflitto, può consolare, sollevare e talvolta guarire; una **parola** può fare pensare a cose mai prima pensate, far riflettere su azioni e comportamenti; una **parola**, sussurrata con dolcezza, può riempire il cuore di amore e di commozione; con le **parole** è possibile verbalizzare un’emozione profonda per riconoscerla, accoglierla e condividerla; con una **parola** si può dichiarare un sentimento per donarlo all’altro. . . . E quando la **parola** viene meno e non vi è più dialogo, nascono silenzi, incomprensioni, sofferenze. . . .

Partendo da queste semplici considerazioni, alle Parrocchie di Cagno, Concagno, Solbiate e Albiolo è parso importante, all’interno di un percorso sull’educazione dal titolo **“Creati da una Parola”**, progettare degli incontri (dal 13 gennaio al 5 febbraio 2017), dedicati al tema della comunicazione in tutte le sue accezioni (**parola** scritta, parlata e immaginata, linguaggio filmico, **parola** nell’arte, **parola** di Dio. . .).

Esperti in diversi campi (dalla psicologia, alla storia dell’arte, al cinema. . .) ci aiuteranno a comprendere, da diversi punti di vista, la forza della **parola** nelle relazioni tra genitori e figli e tra coetanei, nelle conversazioni virtuali, nella pagina scritta, nell’arte religiosa. . . . Non mancheranno serate dedicate alle rappresentazioni teatrali e alla visione di film e momenti pensati per i più piccoli tutti a tema. . . .

Sarà l’occasione per tutti di scoprire e riscoprire il significato e la forza delle **“parole”** e della **“Parola”**.

Laura Tintori

NON PERDERE QUESTA OPPORTUNITÀ!

ECCO GLI APPUNTAMENTI PER TE!



**Banca Popolare
di Sondrio**

Fondata nel 1871

VENERDI'

13

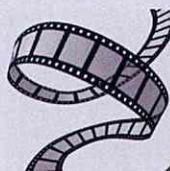
GENNAIO

ORE 21:00

CINEFORUM

"PADRI E FIGLIE"

di Gabriele Muccino



commentato da MARINA LEONI

VENERDI'

20

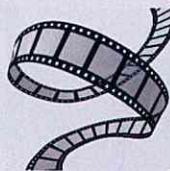
GENNAIO

ORE 21:00

CINEFORUM

"LA PRIMA LUCE"

di Vincenzo Marra



commentato da MARINA LEONI

SABATO

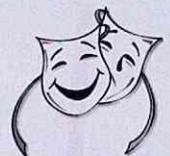
21

GENNAIO

ORE 21:00

TEATRO

"IL PICCOLO PRINCIPE"



*rappresentazione teatrale
realizzata dai giovanissimi*

VENERDI'

27

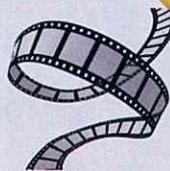
GENNAIO

ORE 21:00

CINEFORUM

"I NOSTRI RAGAZZI"

di Ivano De Matteo



commentato da MARINA LEONI

MARTEDI'

24

GENNAIO

ORE 17:00

PER ADOLESCENTI

**"VIVERE E
COMUNICARE"**



**EZIO ACETI, psicologo,
incontra gli ADOLESCENTI**

MARTEDI'

24

GENNAIO

ORE 21:00

PER GENITORI

**"LA PAROLA
PLASMA L'INFANZIA"**



**EZIO ACETI, psicologo,
incontra i genitori dei bambini da 3 a 6 anni**

GIOVEDI'

26

GENNAIO

ORE 21:00

PER GENITORI

**"LA PAROLA
PLASMA L'ADOLESCENZA"**



**LUCIA TODARO, psicopedagoga,
incontra i genitori dei ragazzi adolescenti (12 -18 anni)**

GLI INCONTRI SI TERRANNO PRESSO L'ORATORIO

MARTEDI'

31

GENNAIO

ORE 21:00

PER GENITORI

**"LA PAROLA
PLASMA LA FANCIULLEZZA"**



**LORENZA ROSSI, psicologa,
incontra i genitori dei bambini da 6 a 11 anni**

VENERDI'

3

FEBBRAIO

ORE 21:00

PER ADOLESCENTI

E GENITORI

**"LA PAROLA SCRITTA,
GUARDATA, IMMAGINATA"**



**ALESSANDRO LEONE, regista,
le parole nell'era del web**

DOMENICA

5

FEBBRAIO

ORE 15:30

**"POMERIGGIO
ARTISTICO
PER LE FAMIGLIE"**



PER BAMBINI

LABORATORIO ARTISTICO

PER ADULTI

LA PAROLA SI FA ARTE

**don ANDREA STRAFFI,
Docente di arte sacra**

"Pier Giorgio FRASSATI - VIA VARESE, 6 - CAGNO

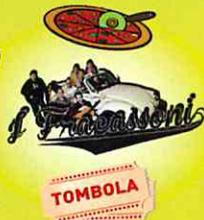
FESTA S. GIOVANNI BOSCO



PARROCCHIA S. MICHELE - CAGNO

SABATO **28** GENNAIO

- ORE 19:30 - **"GIRO PIZZA"**
(da prenotare entro il 15/01 a 10 euro)
- ORE 21:00 - Musica dal vivo con orchestra
"I FRACASSONI"
- ORE 21:30 - **"TOMBOLATA"**
pro oratorio



PARROCCHIA S. ALESSANDRO - SOLBIATE

SABATO **28** GENNAIO

SABATO INSIEME IN FAMIGLIA

- ORE 18,30 - **"S. MESSA PREFESTIVA"**
- ORE 19:30 - **"CENA E ANIMAZIONE"**

PARROCCHIA B.V. ANNUNCIATA - ALBIOLO

DOMENICA **29** GENNAIO

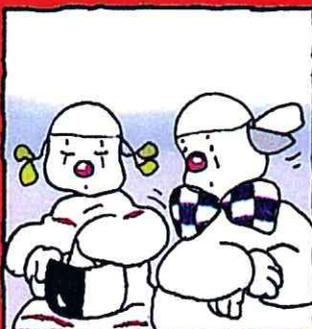
- ORE 10:30 - **"S. MESSA SOLENNE"**
al termine, cerimonia di
"APPOSIZIONE TARGA"
in memoria di ANGELO BEDETTI
- ORE 12:00 - **"PRANZO PER TUTTI"**
- ORE 16:00 - **"GIOCHI E MERENDA"**
per grandi e piccini



POSSIAMO
PARLarci
UN MOMENTO ?



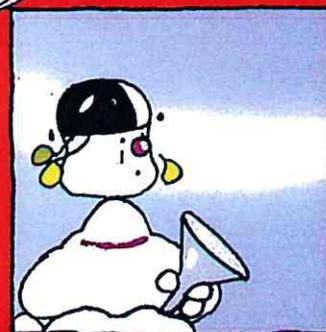
CHE CI FAI
COLL' IMBUTO ?



È PER
NON PERDERE
UNA GOCCIA
DI CIÒ CHE
MI DIRAI !



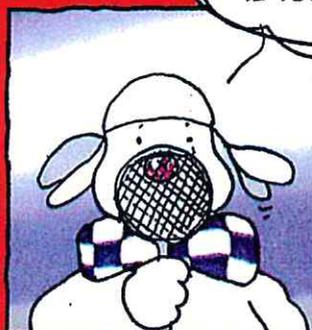
ASPETTA
UN 'MOMENTO !



A CHE TI SERVE
UN COLINO ?



È PER NON DIRE
UNA PAROLA
DI TROPPO PER
IL TUO IMBUTO !



I primi due cardini dell'educare: l'**ascolto** e la **parola**

L'**ascolto**

Françoise Dolto, la famosa psicoanalista francese, ha scritto fiumi di parole sull'importanza dell'**ascolto** e della **parola** come strumenti indispensabili per la crescita del bambino. Per Dolto il dialogo ha il significato esistenziale di donazione incrociata di esistenza e di senso e rappresenta il fulcro centrale dell'educazione.

Porsi all'**ascolto** è, pertanto, costitutivo dell'altro e della relazione, momento inaugurale di ogni scambio vero, condizione necessaria di ogni educazione. Tuttavia, spesso questo **ascolto** può essere disturbato dalla presunzione o dalla superiorità.

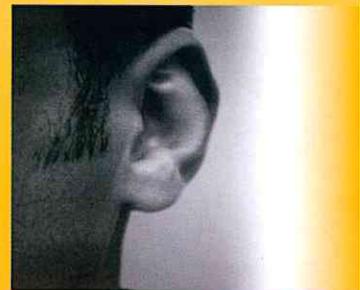
Carl R. Rogers, nel suo libro *La terapia centrata sul cliente*, parla di una "forza di base" presente nel cliente, definita "tendenza attualizzante" considerata come la forza essenziale che è all'origine della crescita e dello sviluppo di ogni persona.

L'**ascolto** profondo è il presupposto per un rapporto empatico fra la madre e il bambino, per una comprensione profonda e reciproca, che accompagnerà per tutta la vita la relazione con gli altri simili. Se tutto ciò è vero per il bambino, a maggior ragione lo è per l'adulto. Molte volte, ad esempio, ci sarà capitato di avere un problema, una preoccupazione, di confidarla a qualcuno che ci ha **ascoltato** in modo pieno e profondo, e di avvertire poi sollievo, leggerezza, forza e una nuova luce per continuare. L'**ascolto** è la vera qualità del dialogo: un **ascolto** per capire, per entrare nella sensibilità dell'altro. Ma si può **ascoltare** in tanti modi e non tutti sono corretti ed efficaci per un vero dialogo: qual è il modo giusto di **ascoltare**?

Come essere sicuri che stiamo **ascoltando** veramente?

Ascoltare in modo autentico richiede una sospensione di giudizio per avvicinarsi al proprio interlocutore nel modo più libero possibile, offrirgli uno spazio espressivo esonerandolo dallo sforzo di doverlo conquistare e dalla tattica di giustificarsi e difendersi.

C'è infatti un momento importante di silenzio che l'educatore può vivere dentro sé per consentire all'altro di esprimersi in modo più semplice e accogliente, meno faticosamente: è l'**ascolto** pieno e profondo dove l'educatore "non esiste" e al suo posto c'è uno spazio accogliente, un cuore libero per l'altro e un'intelligenza viva che si mette al servizio.



La parola

Altro cardine basilare della relazione e presupposto per lo sviluppo è la **parola**.

Occorre sempre parlare al bambino: il neonato, infatti, comprende, al di là del contenuto e del messaggio, che lo si considera una persona umana e che non si intende manipolarlo come oggetto. La "**parola**", dunque, sostiene e umanizza, mentre il silenzio e l'inganno animalizzano il bambino, che si sentirà escluso dalla comunicazione.

Che dalla vostra bocca possano uscire **parole** positive, sincere, che sostengano sempre l'interlocutore! Occorre evitare in modo categorico qualsiasi parolaccia, perché il linguaggio scurrile offende, penetra nell'idea di sé umiliandola e deprimendola.

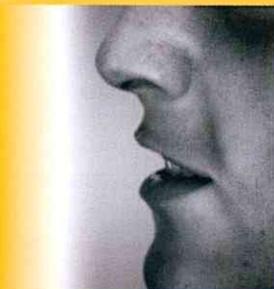
Se, per caso, capita di aver usato, perché tesi, agitati, una **parola** volgare e offensiva, è necessario chiedere subito scusa riconciliandoci con l'altro.

La **parola**, inoltre, umanizza ogni sofferenza, dando la possibilità, a chi ne è colpito, di gestirla e di viverla in modo non traumatico. Immaginiamo un bambino che vive un rapporto felice con il nonno; talvolta succede che, alla sua morte, i genitori, con l'intento di preservare il bambino dalla sofferenza, gli nascondano la verità e spesso non gli facciano vedere il nonno morto.

Quanto è atroce e ingiusto tutto ciò: occorre, invece, parlarne e spiegare al bambino la naturalità della morte. E in questo modo che la sofferenza e il lutto divengono naturali, umani e dunque vivibili. Il bambino avrà così modo di portare il nonno dentro di sé, perché il distacco è stato spiegato, vissuto, umanizzato.

In sintesi, quindi, dire e ascoltare rappresentano due cardini basilari per un processo educativo condiviso: a fronte di attese, speranze e aspirazioni, ascoltare e dire diventano, allora, gli elementi fondanti di un'educazione come comprensione e condivisione. E' così che l'educazione si configura sempre come un rapporto fra soggetti.

Solo con una visione dell'altro come "altro da sé" e come "importante per me" può nascere un'autentica comunicazione.



*tratto da: E. Aceti
Genitori si può fare, Cinisello Balsamo,
2010, pp.119-123*

CONOSCIAMO I RELATORI



Ezio Aceti, è esperto di psicologia della disabilità, psicologia scolastica, e mediazione in ambito familiare, oltre che autore di molti volumi per le editrici Città Nuova, Ancora e Monti. Libri dai titoli frizzanti e per nulla scontati, quanto la sua persona. Cura una rubrica di risposte alle domande sul periodico Città Nuova e sul sito www.cittanuova.it. Attualmente è consulente psicopedagogico del comune di Milano e di altri comuni lombardi, direttore scientifico di consultori e centri socio-educativi, consulente dell'Unione industriali di Lecco e responsabile scientifico dell'associazione internazionale "Famiglia per un mondo unito".



Lucia Todaro, psicopedagogista e consulente di formazione, comasca ora residente in Monza Brianza, tre figli. Si occupa di counseling educativo e formazione insegnanti e genitori, con attenzione al benessere della persona e alla funzionalità delle relazioni e dinamiche di gruppo nella famiglia e nei gruppi (associativi e di lavoro); lavora come libera professionista e collabora con Scuole, Enti, Parrocchie e Associazioni cattoliche per migliorare le competenze educative e le modalità di intervento pedagogico finalizzato alla crescita serena di ciascuno e alla consapevolezza delle risorse insite in ogni persona (da 0 a . . . 100 anni!).



Lorenza Rossi, psicologa, laureata nel 2008 all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con indirizzo in psicologia clinica e ora in via di specializzazione come analista del comportamento. Lavora a La Nostra Famiglia di Bosisio Parini (Lc) all'interno del servizio di riabilitazione per bambini con autismo, dopo anni di esperienza all'interno di scuole di diversi ordini e gradi. Si occupa di formazione per enti e associazioni in particolare relativamente allo sviluppo dei bambini e delle loro emozioni.



Alessandro Leone, insegnante, critico cinematografico e regista. Ha diretto corto e lungometraggi, tra cui "La fune" (2005), premiato in numerosi festival nazionali e internazionali, e "Fuoricena" (2013), presentato al Torino Film Festival e vincitore di numerosi premi tra cui il Premio Speciale ai Nastri d'Argento. Scrive per diverse riviste di settore, ha pubblicato numerosi saggi e nel 2015 è uscito per Edizioni Falsopiano il libro "Corpo da ring - La boxe immaginata dal cinema".



Don Andrea Straffi, nato a Pognana Lario (Co) nel 1967 ordinato sacerdote nel 1992, dopo aver conseguito la Laurea in Scienze dei beni culturali presso l'Università Cattolica di Brescia, è attualmente collaboratore parrocchiale a Casnate con Bernate (Co), nonché Direttore in Ufficio Arte Sacra (Como), Responsabile in Ufficio Inventariazione Beni culturali e artistici (Como) e Docente d'Arte Sacra presso il Seminario Vescovile della Diocesi di Como.